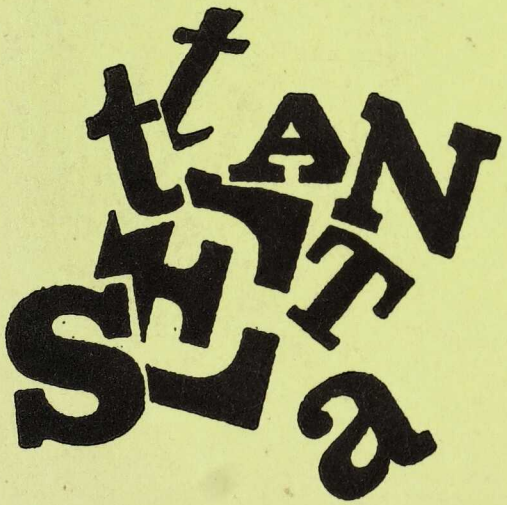
festival dei popoli

fdp

1967 firenze



gruppo '70

sotto gli auspici dell'Azienda
Autonoma di Turismo di Firenze

festival dei popoli

1967 firenze

gruppo '70

festival dei popoli

gruppo '70

segreteria:

via fiume, 14 - firenze
tel. 294353

segreteria:

via delle porte nuove, 27 - firenze
tel. 499392

Premessa

Il cinema è tra i mezzi di comunicazione, che abbiano intenti prevalentemente estetici e non esclusivamente informativi, di gran lunga il più diffuso ed efficace, e per ciò l'interesse degli studiosi per questa particolare forma d'arte è sempre sollecito e attento non soltanto nei momenti di opportuni consuntivi e bilanci critici, ma anche e soprattutto nei momenti in cui più sembra necessario tracciarne un bilancio, per così dire, di previsione.

E particolarmente il momento

attuale pare sollecitare uno scrupoloso esame di parecchie voci di questo bilancio preventivo.

Già il **Festival dei Popoli**, con i suoi interessi antropologico-culturali, segnatamente attento a nuovi contenuti filmici, risponde a una parte di queste richieste. Tuttavia complementarmente le esperienze cinematografiche d'oggi avvertono la necessità di analoghe sperimentazioni nel campo più specificamente linguistico e strutturale. Da qui prendono evidentemente le mosse varie forme di sperimentazioni che dànno luogo a film, nati con intenti non commerciali, non

sempre di facile accesso nemmeno per la critica più qualificata.

Rendendosi interpreti di tali esigenze, non ultima quella, appunto, della comunicabilità delle nuove sperimentazioni filmiche, il **Gruppo '70**, i cui interessi di carattere sperimentale per le varie arti datano ormai da anni, e il **Festival dei Popoli,** che intende complementarmente sviluppare i suoi interessi e le sue attenzioni verso un cinema nuovo, promuovono questa **Prima rassegna internazionale del cinema sperimentale**, la quale intende riunire organicamente quanto con tali intenzioni si va singolarmente pro-

ducendo dai vari cineasti di tutto il mondo, e sottoporlo all'attenzione dei critici, degli studiosi e dei giornalisti interessati al cinema.

Firenze, che già vanta in questo campo un primato ormai sicuramente acquisito, vede con questa nuova iniziativa molto caratterizzata, aumentato il suo credito e il suo prestigio culturale, proprio all'indomani del grande diluvio abbattutosi su di essa. E bisogna sottolineare il fatto che non si tratta di **un'altra** rassegna di cinema (pensiamo alle miriadi di festival cinematografici, sorretti da formule cervellotiche o più semplicemen-

te balorde, che allietano, o dovrebbero allietare, nelle intenzioni degli organizzatori, tanti centri climatici e mondani) ma di una rassegna completamente **diversa.**

Essa intende essere un esempio di serietà e di concreto interesse per la questione nei suoi aspetti fondamentali, ospitando e selezionando il maggior numero possibile di film d'avanguardia prodotti nel mondo, e dando vita inoltre a un convegno collaterale che valuti le intenzioni, le possibilità, gli aspetti e i problemi relativi al cinema sperimentale, formulando anche metodologicamente e criticamente dei

progetti per un cinema del futuro.

A Firenze dunque il cinema di avanguardia, prodotto generalmente con pochi mezzi e proiettato spesso nella clandestinità, avvolto sempre da fitte coltri di mistero, si presenta ufficialmente in una importante rassegna internazionale. Probabilmente però essa più che **il cinema** sarà destinata a mettere in luce **il linguaggio del cinema**, un linguaggio che in massima parte è ancora da scoprire, da inventare, da costruire, da portare avanti, non solo in senso strettamente specialistico ma più generalmente culturale e artistico.

Al livello del linguaggio infatti molti problemi (specialmente di tipo strutturale) che ancora dividono le varie arti vengono uniformati, ricondotti a un denominatore comune. Fra l'altro appaiono già destinate a saltare molte barriere fra arti figurative e cinema, fra cinema e poesia.

Cinema-pittura? Cinema-poesia? Sì, se ciò non significa cinema pittorico, cinema poetico: ne abbiamo visto fino alla nausea ed è tremendamente falso. Pensiamo piuttosto a tutte quelle forme di poesia sperimentate in varie nazioni che non hanno un regolare certificato di re-

sidenza, e che anzi cercano di sfuggire alla pagina e al libro: poesia visiva, concreta, d'oggetto, auditiva, fonetica e così via, che il cinema (inteso non in senso naturalistico) può largamente accogliere e investire di nuovo significato. E chissà anzi che esso non possa diventare fin dal prossimo futuro una specie di super-arte con un linguaggio internazionale.

Siamo forse al caso limite, al paradosso, ma è d'altronde vero che l'arte va avanti trasformando i casi limite e i paradossi dell'oggi in situazioni normali e regole del domani.

Bando

La PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CINEMA SPERIMENTALE, organizzata dal « Festival dei Popoli » e dal « Gruppo '70 », avrà luogo a Firenze dal 19 al 21 febbraio 1967.

La rasegna ha lo scopo di promuovere un'opportuna verifica di quanto si va sperimentando nel campo del cinema, con particolare riguardo all'aspetto specificamente linguistico-strutturale.

La rassegna ospiterà film italiani e stranieri che rispondano generi-

camente ai motivi istituzionali della rassegna.

Ogni partecipante può concorrere con qualsiasi numero di film.

Non ci sono limitazioni di sorta né quanto alle tecniche di realizzazione e di montaggio, né quanto al passo, alla durata, ecc.

Ogni partecipante, persona, ente, cineteca e cineclub, dovrà compilare una scheda da allegare al film.

I film dovranno pervenire e saranno ritornati a spese del partecipante.

I film stranieri dovranno essere inviati entro il 15 febbraio 167 tra-

mite la Cineteca del « Festival dei Popoli » via Fiume 14, Firenze, la quale provvederà a trasmetterli alla segreteria della Rassegna.

I film italiani dovranno pervenire entro il 15 febbraio 1967 alla segreteria del Gruppo '70: via delle Porte Nuove 27, Firenze.

La Rassegna si riserva di curare un catalogo degli autori e dei film partecipanti, che verrà pubblicato, insieme agli atti del convegno, dopo la manifestazione.

Dopo la Rassegna avrà luogo un convegno sui problemi del cinema e sulle indicazioni offerte dai film

« sperimentali » proiettati durante la Rassegna medesima.

I film, durante tutto il tempo che rimarranno in mano della organizzazione, saranno conservati con ogni cura e assicurati contro il furto o danni derivati eventualmente da fatti dei quali sia responsabile l'organizzazione stessa.

Le spese di trasporto dei film, dal Paese d'origine alla destinazione e viceversa, come pure l'invio del materiale di documentazione, sono a carico dei presentatori. Sono a carico dei presentatori anche le spese di assicurazione relative al trasporto.

Programma

Le proiezioni e il congresso avranno luogo nella Sala dell'Istituto Stensen, viale Don Minzoni 25, Firenze (tram: 1 - 17).

19 febbraio 1967, domenica

ore 21

I[a] proiezione dei film selezionati

20 febbraio 1967, lunedì

ore 10

proiezione dei film fuori concorso

ore 16

IIª proiezione dei film selezionati

ore 21

IIIª proiezione dei film selezionati

21 febbraio 1967, martedì

ore 10

IV^a^ (eventuale) proiezione dei film selezionati

ore 16

congresso sui problemi del cinema e sulle indicazioni offerte dalla Rassegna

ore 21

interventi e conclusioni del congresso.

La Rassegna curerà anche una retrospettiva di film dell'avanguardia « storica ».

La rassegna è vietata ai minori degli anni 18.

La tessera è strettamente personale e non è cedibile.

Non sono ammesse in sala persone che ne siano sprovviste.

La commissione paritetica è composta da:

Sergio Frosali
G. Klaus Koenig
per il « Festival dei Popoli »

Eugenio Miccini
Lamberto Pignotti
per il « Gruppo '70 »

Notizia

Il Gruppo '70 nasce ufficialmente nel maggio 1963 a Firenze, con un convegno internazionale sul tema **Arte e comunicazione**. Il Gruppo '70 si richiama al futuro prossimo degli anni '70 ed è composto di poeti, pittori e musicisti che attenti ai fenomeni delle odierne comunicazioni di massa sperimentano generi artistici di viva attualità: essi mirano a collocare le loro opere nella presente società tecnologica, di massa. Molti loro problemi teorici vertono proprio su questo punto e infatti un altro convegno interna-

zionale promosso dal Gruppo '70 ha avuto per tema **Arte e tecnologia** (Firenze, giugno 1964). Anceschi, Battisti, Bortolotto, Dorfles, Eco, Scalia, Vlad, sono stati tra i partecipanti a questi convegni, nel cui quadro si sono svolti anche festival di poesia e di musica: Brown, Kagel, Cardew, Chiari, Bussotti, Gelmetti, Rzewski hanno qui realizzato i loro grafici musicali. **Tecnologica** si è anche emblematicamente chiamata la prima mostra del Gruppo '70, avvenuta alla Galleria Quadrante di Firenze nel dicembre del 1963: ad essa parteciparono i pittori Antonio Bueno, Silvio Loffre-

do e Alberto Moretti con pitture che in direzione comunicativa si ponevano già il problema di andare oltre il new dada e la pop art: i musicisti Sylvano Bussotti e Giuseppe Chiari con spartiti contaminati con la pittura e la letteratura; i poeti Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti con grandi **poesie visive** appese alle pareti. D'altronde Miccini e Pignotti attuavano già da tempo un tipo di **poesia tecnologica** fondata sull'impiego di moduli e di materiali tratti da linguaggi tecnologici (pubblicità, giornalismo, moda, burocrazia, commercio, ecc.) dirottati dal loro uso nor-

male e riscattati esteticamente. Il Gruppo '70, al cui nucleo primitivo si sono aggiunti i pittori Roberto Barni, Rino Di Coste, Franco Lastraioli, Roberto Malquori, Elio Marchegiani, Adolfo Natalini, Luciano Ori, Raffaele, Gianni Ruffi Antonio Ximens e i poeti Lucia Marcucci, Luciano Ori, Achille Bonito Oliva, Felice Piemontese, G. Battista Nazzaro, Antonino Russo, ha dato luogo anche a manifestazioni e opere di carattere interartistico, in cui la collaborazione di équipe risulta indispensabile. È per esempio il caso di uno spettacolo intitolato **Poesie e no**

curato da Miccini e Pignotti che ne sono anche gli attori con Lucia Marcucci e Bueno: in esso le dizioni di poesia tecnologica si alternano e si fondono con proiezioni di diapositive di poesia visiva, con affissioni di manifesti poetici della Marcucci e con altre manifestazioni extrapoetiche: film, registrazioni su nastro, letture di giornali, azioni pittoriche, audizioni di canzoni di largo consumo e di musica classica. Altra forma di collaborazione si è avuta nelle esperienze di **cinepoesia**, fatte da Bueno, Marcucci, Miccini e Pignotti, che consistono in uno speciale montaggio di se-

quenze cinematografiche messe in rapporto con elementi verbali filmati. Anche nella mostra intitolata **Luna-Park**, ideata e organizzata da Bueno nel 1965, accanto a opere di singoli pittori (Bugli, Guala, Marchegiani, Matarese, Pascali, Persico, Ruffi, G. Ziveri e Gruppo Mid) e di singoli poeti (Miccini coi suoi **soprammobili** e Pignotti con le sue **poesie auditive**) si sono avuti esempi di collaborazione. Si è trattato dell'opera **Preistoria contemporanea** composta di cinque giganteschi personaggi realizzati da Bueno, Moretti e Raffaele che con l'intervento dello spettatore dànno

luogo a serie ironiche di conversazioni sul genere dei fumetti (ogni personaggio cela infatti dietro di sé un gruppo di sei fumetti con testo di Pignotti); le combinazioni possibili sono 7.776; la musica è di Sylvano Bussotti. L'intento della mostra **Luna-Park** è quello di attuare forme di arte-spettacolo che riescano a coinvolgere e anche a divertire un pubblico assai vasto. Un antecedente in tal senso è stato **Homo technologicus** di Bueno, Chiari e Pignotti, un'opera che sta tra il teatrino e il juke-box, ed esposta per la prima volta a un convegno del Gruppo 63 a Reggio

Emilia (1964). Il Gruppo '70 è l'animatore in Italia e all'estero di mostre di pittura sperimentale e di poesia visiva (si ricorda anche la prima **Antologia di poesia visiva** con 15 poeti curata da Pignotti per l'editore Sampietro nel 1965), di spettacoli, di dibattiti, di convegni e di festival d'avanguardia. Particolarmente da segnalare il 3° festival del Gruppo '70 avvenuto a Firenze nel giugno 1965 in cui Bussotti, Chiari e Charlotte Moorman hanno suonato Cage, Chiari, Bussotti, Ichiyanagi, Paik, Vostell, ecc. La segreteria del Gruppo '70 è affidata a Giuse Benignetti. Il Gruppo

'70 ha la sua sede presso la Libreria Feltrinelli, via Cavour 12, Firenze.

The « Group 70 » was born officialy in Florence in May 1963, with an international meeting about the subject « **Art and Message** ».

The « Group 70 » refers to the near future of the year « 70 » and it is composed of poets, painters and composers, who, aware of the phenomena of to-day's masscomunications, try some sorts of art of great reality: they attempt to place their works in the technologic mass-society of to-day.

Many theoretical problems of theirs are concerned with this

aspect of the problem, and actually an other international meeting, promoted by the « Group 70 », has had for subject « Art and Technology » (Florence, June 1964).

Anceschi, Battisti, Bortolotto, Dorfles, Eco, Scalia, Vlad, have been present at these two meetings which were held with festivals of poetry and music. Kagel, Cardew, Chiari, Bussotti, Rzewsky have here realised their musical graphics. « Technologis » has been emblematically called the first show of the « Group 70 » at the « Quadrante » Gallery of Florence in December 1963 with the parte-

cipation of the painters A. Bueno, Silvio Loffredo, and Alberto Moretti.

Their paintings, turned to the facility in explaining and instructing, set already the problem of carrying on the new-dada or the pop-art; the composers Sylvano Bussotti and Giuseppe Chiari exhibited scores contaminated by painting and literature; the poets Eugenio Miccini and Lamberto Pignotti were present with great « visual poems » hung on the walls. Besides, it is long since Miccini and Pignotti realised a Kind of « technologic poetry » founded on

the use of forms and materials drawn from technological languages (publicity, journalism, fashion, bureaucracy, trade, etc.) taken out of their normal use and aesthetically ransomed.

The « Group 70 », whose first nucleus has been joined by the painters Roberto Barni, Rino Di Coste, Franca Lastraioli, Roberto Malquori, Elio Marchegiani, Adolfo Natalini, Luciano Ori, Raffaele, Gianni Ruffi, Antonio Ximenes and the poets Lucia Marcucci, Luciano Ori, Achille Bonito Oliva, Felice Piemontese, G. Battista Nazzaro, Antonino Russo, has also given place

to shows and works of interartistic style, in which « equipe » collaboration is required.

Such is, for example, the case of a performance entitled « Poesie e no » (Poetry and no-poetry »), staged by Miccini and Pignotti, who are also the actors with Lucia Marcucci and Antonio Bueno: in this performance, pieces of tecnologic poetry alternate and fuse themselves with the projection of slides of visual poetry, with poetical placards by Lucia Marcucci and with other extrapoetical material: films, postiers on band, readings from newspapers, actions of painting,

auditions of songs and of classic music.

Another form of collaboration took place in the experiments of « film-poetry », made by Bueno, Marcucci, Miccini and Pignotti, consisting in a special cutting of cinematographic sequences put in relation with filmed verbal elements. Also in the show, entitled « **Luna-Park** » imagined and organised by Bueno (December 1965), besides works by single painters (Bugli, Guala, Marchegiani, Matarese, Pascali, Persico, Ruffi, G. Ziveri and Group Mid) and by single poets (Miccini's « **nick-**

nack » and Pignotti's « **audition poems** ») there have been examples of collaboration.

Here has been discussed the work « Contemporary prehistory », composed of five gigantic personages, realised by Bueno, Moretti and Raffaele, which, with the interference of the spectators, give place to ironic series of conversations as a kind of « fumetti » (every personage actually disguises behind himself a group of six « fumetti » with text of Pignotti); the possible combinations are 7.776; the music is by Sylvano Bussotti. The purpose of the show « Luna-Park » is to

realise forms of art-performance able to involve as well as to amuse a very wide public. An antecedent in this direction has been « Homo Technologicus » by Bueno, Chiari and Pignotti, a work which is between the suppet theatre and the juke-box, showed for the first time at a meeting the « Group 63 » in Reggio Emilia (1964). The « Group 70 » is the animator, in Italy and abroad, of shows of experimental painting and of « visual poetry » (we also remember the first « Anthology of visual poetry including 15 poets, edited by Pignotti for the publisher Sampietro

in 1965), of performances, discussions, meetings and avant-garde festivals.

Specially worth mentioning is the 3rd festival of the « Group 70 » held in Florence in June 1965, where Bussotti, Chiari and Charlotte Moorman played Cage, Chiari, Bussotti, Ichiyanagy, Paik, Vostell, etc.

The secretary of the « Group 70 » is Giuse Benignetti. The « Group 70 » has its office at Feltrinelli's, 12, Cavour Street, Florence.

Le Groupe '70 est né officiellement en mai 1963 à Florence, dans un congrès international sur **l'Art et la comunication**. Le Groupe '70 tend vers le futur prochain des années '70; il est constitué de poètes, peintres et musiciens qui, sensibles aux phénomènes des actuelles comunication de masse, font l'expérience de genres artistiques particulièrement actuels: ils visent à placer leurs ouvrages dans la présente société de masse, c'est à dire technologique. Beaucoup de leurs problèmes théoriques consi-

dèrent justement ce point et en effet un autre congrès international promu par la Groupe '70 a eu comme sujet **Art et technologie** (Florence, juin 1964). Anceschi, Battisti, Bortolotto, Dorfles, Eco, Scalia, Vlad étaient parmi les participants de ces deux congrès, à l'occasion des quels on a aussi présenté des festivals de poésie et de musique: Brown, Cardew, Chiari, Bussotti, Gelmetti, Rzewski ont ici réalisé leurs graphiques musicaux. D'ailleurs la première exposition du Groupe '70 a été dénommée, d'une façon significative, **technologique**; elle a eu lieu à la

Galerie Quadrante de Florence au mois de décembre 1963: à cette exposition prirent part les peintres A. Bueno, Loffredo et Moretti avec des tableaux qui (en direction communicative) se posaient déja le problème de dépasser le new-dada et le pop-art, les musiciens Sylvano Bussotti et Giuseppe Chiari avec des partitions contaminées de peinture et de littérature; les poètes Eugenio Miccini et Lamberto Pignotti avec des grandes **poésies visives** apposées sur les mures. D'ailleurs Miccini et Pignotti effectuaient déja depuis longtemps une espèce de **poésie technologi-**

que, basée sur l'emploi de modèles et de matériaux tirés des langages techniques (publicité, journalisme, mode, bureaucratie, commerce, etc.) détournés de leur emploi usuel et récupérés esthétiquement. Le Groupe '70, auquel se sont joints les peintres Roberto Barni, Franco Lastraioli, Roberto Malquori, Elio Marchegiani, Adolfo Natalini, Luciano Ori, Raffaele, Gianni Ruffi, Antonio Ximenes et Rino Di coste, et les poètes Lucia Marcucci, Luciano Ori, Achille Bonito Oliva, Felice Piemontese, G. Battista Nazzaro, Antonino Russo, a donné lieu aussi à des manifestations et

à des ouvrages de caractères communs à plusieurs formes d'art, où la collaboration d'équipe résulte indispensable. C'est par exemple le cas d'un spectacle intitulé **Poésies et non**, aux bons soins de Miccini et Pignotti qui en sont aussi les interprètes avec Lucia Marcucci et Bueno: dans ce spectacle les lectures de poésie technologique se succèdent et se mêlent à des projections de diapositives de poésie visive, à des présentations d'affiches poétiques de Lucia Marcucci et à d'autres manifestations extrapoétiques, film, enregistrements magnétiques, lectures de

journaux, actions picturales, auditions de chansons très courantes et de musique classique. Autre experience collective: les essais de cinépoésie, faites par Bueno, Marcucci, Miccini et Pignotti, qui consistent en un montage particulier de séquences cinématographique mises en relation avec des éléments varbaux filmés. Aussi dans l'exposition **Luna Park**, créée et organisée par Bueno en 1965, à côté d'ouvres de peintres isolés (Bugli, Guala, Marchegiani, Matarese, Pascali, Persico, Ruffi, G. Ziveri, Groupe Mid) et de poètes isolés (Miccini avec ses **bibelots** et

Pignotti avec ses **poésies auditives**), on a eu des exemples de collaboration. Il s'agissait de l'oeuvre **Préhistoire contemporaine** composée de cinq gigantesques personnages réalisés par Bueno, Moretti et Raffaele qui avec la partecipation du spectateur donnent lieu à des suites ironiques de conversation à la manière des band-dessinées (en effet chaque personnage cache derrière lui un groupe de bande-dessinées dont le texte est de Pignotti); les combinaisons possibles sont 7.776; la musique est de Sylvano Bussotti. Le but de l'exposition **Luna Park** est d'effectuer

des formes d'art-spectacle qui arrivent à entraîner et à même amuser un public très vaste. Un antécédent dans cette direction a été l'**Homo technologicus** de Bueno, Chiari, et Pignotti, une intermédiaire oeuvre qui est entre le petit théâtre et le juke-box qui a été présenté pour la première fois à en congrès du Groupe 63 à Reggio Emilia (1964). Le Groupe '70 est l'animateur en Italie et à l'étranger d'expositions de peinture experimentale et de poésie visive (on rappelle aussi la première **Anthologie de poésie visive** avec 15 poètes aux bons soins de Pignotti, edi-

teur Sampietro, dans l'année 1965), de spectacles, de discussions, de congrès et de festivals d'avant-garde. Le 3e festival du Groupe '70, fait à Florence au mois de juin 1965, au cours duquel Bussotti, Chiari, et Charlotte Moorman ont joué Cage, Chiari, Ichiyanagi, Paik, Vostell, etc., est particulièrement à signaler. Les fonctions d'ordre pratique et organisatif sont coupiée à Giuse Benignetti. Le Groupe '70 a son siège officiel à la librairie Feltrinelli 12 rue Cavour, Florence.

Die Gruppe 70 bildet sich, offiziell, in Florenz, im Mai 1963, bei einer internationalen Zusammenkunft mit Thema **Kunst und Mitteilung.** Die Gruppe 70 nimmt sozusagen die Siebziger Jahre unseres Jahrhunderts vorweg, und besteht aus Dichtern, Malern, Musikern, welche aus der Beobachtung der heutigen Mitteilungsmöglichkeiten für die Masse sich an hochaktuellen Kunstgattungen versuchen; ihr Ziel: Einfügung ihres Schaffens in die « technologische », will sagen in die Massengesellschaft der Ge-

genwart. Um diesen Punkt drehen sich viele ihrer theoretischen Erörterungen und so hatte ein zweites internationales Treffen der Gruppe 70 (Florenz, Juni 1964) als Thema « **Kunst und Technologie** ». Anceschi, Battisti, Bortolotto, Dorfles, Eco, Scalia, Vlad gehörten zu den Teilnehmarn der beiden Treffen, denen auch Festivals für Dichtung und Musik angegliedert waren, deren Ergebnisse die « musikalischen Zeichen » von Brown, Kagel, Cardew, Chiari, Bussotti, Gelmetti, Rzewski waren. Anch die erste Ausstellung der Gruppe 70 (Galerie Quadrante, Florenz, Dezember

1963) trug das Losungwort « **Technologische Schau** »: die Maler Antonio Bueno, Silvio Loffredo und Alberto Moretti nahmen daran mit Bildern teil, die in ihren Mitteilungsmöglichkeiten schon über new-dada und pop-art hinausstrebten; die Musiker Sylvano Bussotti und Giuseppe Chiari zeigten Partituren, denen Zugaben aus Malerei und Schrifttum beigemengt waren: die Dichter Eugenio Miccini und Lamberto Pignotti hängten grosse « **Schau-Gedichte** » an die Ausstellungswände. Uebrigens tätigten Miccini und Pignotti schon seit längerer Zeit eine Art « Technolo-

gischer Dichtung », die sich der Formeln und des Materials von technischen Sondersprachen (Reklame, Journalismus, Mode, Bürokratie, Handel usw.) bedient, sie aus ihren gewöhnlichen Zusammenhang löst und in den Bereich der Aesthetik einbezieht. Die Gruppe 70, an deren Gründerzelle sich dann die Maler Roberto Barni, Rino Di Coste, Franco Lastraioli, Roberto Malquori, Elio Marchegiani, Adolfo Natalini, Luciano Ori, Raffaele, Gianni Ruffi, Antonio Ximenes, sowie die Dichter Lucia Marcucci, Luciano Ori, Achille Bonito Oliva, Felice Piemontese,

G. Battista Nazzaro, Antonino Russo anschlossen, fördete auch Veranstaltungen und Werke künstlerischen Austauschs, für die Gruppenarbeit unerlässlich ist. Dazu gehört zum Beispiel die Vorführung «**Dichtungen und Nein**», die Miccini und Pignitti besorg ten, und bei der sie zusammen mit Lucia Marcucci und Bueno auftraten: dabei wurde der Vortrag technologischer Dichtung von « Schau-Gedichten » abgelöst oder überspielt, poetische Manifeste der Marcucci erschienen, anderweitige, nicht-poetische Darbietungen schalteten sich ein: Film-

streifen, Tonbandaufnahmen, Zeitungsabschnitte, Bruchstücke aus Malerei, aus Allerweltsschlagern und klassischer Musik. Eine weitere Zusammenarbeit zeitigte « **Kino-Dichtkung** », zusammengestellt von Bueno, Marcucci, Miccini und Pignotti, eine Montage aus Filmfolgen und verfilmten Wort-Bildern. Auch die Ausstellunhg « Luna-Park », ein Einfall des Malers Bueno, und auch von ihm in 1965 orgnaisiert, brachte neben den Werken einzelner Maler (Bugli, Guala, Marchegiani, Matarese, Pascali, Persico, Ruffi, G. Ziveri und Gruppe Mid) und einzelner Dichter (die

« **Aufstellgegenstände** » von Miccini, und die « **Hör-Gedichte** » von Pignotti) Beispiele von Gruppenarbeit. Da war das Werk « **Zeitgenössiche Vorgeschichte** », fünf Figuren von Riesen (von Bueno, Moretti und Raffaele), an denen der Betrachter eine Vorrichtung in Betrieb setzen konnte, die Gespräche à la « comics » in ironisierenden Serien liefert (das Rückenteil jeder Figur birgt nämlich sechs Zeiger mit Redewendungen à la comics, Text von Pignotti): mögliche Zusammenstellungen 7.776, Musik von Sylvano Bussotti. Die Ausstellung Luna-Park beabsichtigte

Kunst-Schauformen vorzuschlagen, die ein grosses Publikum erfassen sowie auch unterhalten können. Ein Vorläufer auf diesem Gebiet war der « **Homo technologicus** » von Bueno, Chiari und Pignotti, ein Zwischending von Kasperltheater und Juke-box, das zum ersten Mal 1964 aeim Treffen der Gruppe 63 in Reggio Emilia ausgestellt wurde. Die Gruppe 70 regt in Italien und im Ausland Austellungen von « Versuchs-Malerei » und von « Schau-Dichtung » an (dabei sei an die erste « **Anthologie von Schau-Dichtung** » erinnert, die Pignotti zusammen mit 15 Dichtern

für den Verleger Sampietro 1965 zusammenstellte!), sowie Aufführungen, Debatten, Treffen und avantgardistische Festivals. Ganz besonders sei da auf das dritte Festival der Gruppe 70 hingewiesen (Florenz, Juni 1965), bei dem Bussotti, Chiari und Charlotte Moorman Cage, Chiari, Bussotti, Ichiyanagi, Paik, Vostell usw. spielten. Das Sekretariat der Gruppe 70 verwaltet Giuse Benignetti. Die Gruppe 70 hat ihren Sitz in der Buchhandlung Feltrinelli, Via Cavour 12, Florenz.

Una selezione significativa degli atti del congresso verrà pubblicata sulla rivista « Marcatré », edita da Lerici Editore in Milano.

La Segreteria della Rassegna è grata a tutti coloro — persone, riviste od Enti — che hanno contribuito al reperimento e alla selezione dei film. In particolare :

Associated Ltd. Film producers - London
Azienda Autonoma di Turismo - Firenze
Biblioteca del Cinema « U. Barbaro » - Roma
Centro di Filmologia e cinema sperimentale - Napoli
« Cinema - Documentario » - Roma
« Cinema Ridotto » - Roma
Cineteca di Milano
Cineteca di Monte Olimpino
Festival dei Popoli - Firenze

Film Akademie - Berlin
« Filmcritica » - Roma
Polski Radio - Warszawa
Richter Museum ov modern art - Film library - New-York
Service de la recherche - Paris
Siemens Haus - München
« Uomini e idee » - Napoli
Pietro Di Mattia
Sergio Frosali
Pietro Grossi
Giovanni Klaus Koenig
Alfredo Leonardi
Franco Lastraioli
Magdalo Mussio
Corrado Piancastelli
Piero Pieri
Riccardo Tortora
Emilio M. Rosada
Gianni E. Simonetti
Gaetano Strazzulla
Adamo Vergine
Patrizia Vicinelli

Tipografia Giuntina - Firenze

Tipografia Giuntina - Firenze